POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

Prefazione

Original
Prefazione / Romeo, E.. - STAMPA. - (2025), pp. 11-15. [10.69146/55440901]

Availability:
This version is available at: 11583/3013554 since: 2026-07-28T06:38:17Z

Publisher:
Write Up

Published
DOI:10.69146/55440901

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

28 November 2026

I presente volume affronta il tema della conservazione partecipata del patrimonio archeologico e paesaggistico, assumendo come caso studio la Necropoli etrusca della Banditaccia di Cerveteri. L'indagine prende avvio dall'osservazione della peculiare situazione che caratterizza il sito UNESCO: in ampi settori della Necropoli, infatti, la compresenza di rovine, natura e condizioni di libera accessibilità ha generato nel tempo forme spontanee di frequentazione quotidiana e diffuse azioni volontarie di presidio del territorio e di cura dal basso dei luoghi. Su tale base, il libro sviluppa una riflessione teorica e metodologica sulle possibilità operative insite nelle comunità patrimoniali giungendo alla definizione di un primo Protocollo di Cura Partecipata: uno strumento metodologico-operativo concepito per integrare la presenza delle comunità nei sistemi istituzionali di monitoraggio, prevenzione e manutenzione del patrimonio.

Tommaso Vagnarelli è architetto, dottore di ricerca in Beni Architettonici e Paesaggistici e specialista in Beni Architettonici e del Paesaggio. Post-doc in Restauro dell'Architettura, insegna nei corsi della Laurea Magistrale in Architettura per il Patrimonio del Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino. La sua attività di ricerca si concentra, in prevalenza, sulla conservazione del patrimonio architettonico allo stato di rudere, con particolare riferimento allo studio delle relazioni paesaggistiche e sociali che tali beni sono in grado di intrecciare con i contesti territoriali sui quali incidono. Nell'ambito degli studi sperimentali sulla conservazione partecipata, dal 2024 partecipa al coordinamento sul campo delle attività delle associazioni di volontariato di Cerveteri, a seguito dell'adozione da parte del PACT – Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia del Protocollo di Cura Partecipata, sviluppato a partire dalla tesi di dottorato discussa nel 2023.

ISBN 979-12-5544-090-1

Euro 54,00

17 CH Vagnarelli

Progettare e praticare la conservazione partecipata
Appunti da una sperimentazione di cura comunitaria di rovine e paesaggio

WriteUp

Progettare e praticare la conservazione partecipata

Appunti da una sperimentazione di cura comunitaria di rovine e paesaggio

Tommaso Vagnarelli



WriteUp

17 CULTURAL HERITAGE

CULTURAL HERITAGE

Collana di storia, analisi
conservazione e valorizzazione
del Patrimonio culturale

17

Direttore scientifico / Scientific editor
Emanuele Romeo

Comitato scientifico / Scientific Editorial
Paolo Cornaglia
Başak Ipekoğlu
Manuela Mattone
Emanuele Morezzi
Monica Naretto
Zsusanna Ordasi
José Ramón Ruiz-Checa
Riccardo Rudiero
Valentina Russo
Arnaud Timbert
Grazia Tucci

Comitato di redazione / Editorial Staff
Fabio Ambrogio
Giulia Beltramo
Valentina Bonora
Giovanna Ceniccola
Antonietta Cerrato
Stefania Pollone
Tommaso Vagnarelli
Maurizio Villata

CULTURAL HERITAGE

Collana di storia, analisi
conservazione e valorizzazione
del Patrimonio culturale

La Collana raccoglie contributi su temi riguardanti la tutela, la conservazione, la valorizzazione e la gestione del patrimonio culturale nei suoi aspetti più generali e nei suoi ambiti più specifici. Ciò attraverso apporti sia teorici che operativi che affrontino la conoscenza dei beni culturali, ne propongano azioni di conservazione e valorizzazione, ne suggeriscano strategie di gestione, ne consiglino adeguati canali divulgativi. Confluiscono qui saggi sul paesaggio e sulle strutture urbane; sui giardini e i parchi storici; sul patrimonio archeologico e su quello ridotto allo stato di rudere; sull'architettura storica e su quella appartenente al cosiddetto "movimento moderno"; sul patrimonio diffuso avente caratteri tradizionali (rurali, montani, vernacolari).

In copertina:
Alcuni dei volontari delle associazioni di Cerveteri posano sul tumulo di Campo della Fiera

Impaginazione e composizione grafica:
Tommaso Vagnarelli

Tutte le foto sono state realizzate dagli autori dei testi se non diversamente indicato

Progettare e praticare la conservazione partecipata

Appunti da una sperimentazione di cura comunitaria di rovine e paesaggio

Tommaso Vagnarelli

WriteUp



DOI 10.69146/55440901

Printed edition
Copyright WriteUp Books © 2025

via Michele di Lando, 77
00162 Roma
www.writeupbooks.com
redazione@writeupbooks.com

ISBN 979-12-5544-090-1
I[st] edition: December 2025

A Sarah

«è necessario stare a lungo in un luogo
perché l'immaginazione possa rispondere
[...]. Ciò può comportare consumare lì i
pasti, bere il vino, abitare; avere l'intera
psiche immersa nel luogo»

Hillman J. 2004, p. 94

Indice

Prefazione 11
di Emanuele Romeo

Premessa alla lettura 17

Introduzione 21

Ruderi, comunità, territorio.
Fondamenti della ricerca 27

La Necropoli della Banditaccia.
Dagli scavi ottocenteschi alla nascita del PACT 39

L'osservazione e la pratica dei luoghi
come strumento di conoscenza 73

La partecipazione attiva nella tutela
e valorizzazione del patrimonio in Italia 99

Volontariato, tutela e archeologia
a Cerveteri 119

Sperimentazione - Fase 1.
Lo studio delle attività sul campo 151

Sperimentazione - Fase 2.
Verso un Protocollo di Cura Partecipata 179

Conclusioni 235

Bibliografia 241

Ringraziamenti 265

Prefazione

Emanuele Romeo

Già nel titolo *Progettare e praticare la conservazione partecipata. Appunti da una sperimentazione di cura comunitaria di rovine e paesaggio*, Tommaso Vagnarelli chiarisce quali sono gli obiettivi della sua opera: approfondire, partendo dagli studi effettuati durante gli anni di dottorato, la ricerca sul sito archeologico di Cerveteri rispetto alla sua essenza di complesso bene architettonico e paesaggistico, alle sue innumerevoli mutazioni, all'originale palinsesto di cui lo stesso sito è in parte artefice, sicuramente spettatore, ma anche protagonista indiscusso. Il suo attuale valore non esclusivamente archeologico, è evidenziato e analizzato tramite attenti studi e indagini finalizzate alla conservazione non solo del manufatto ma di quanto esso ha rappresentato per secoli dal punto di vista politico, economico, sociale, antropologico e artistico; principalmente attraverso l'esame di ciò che la necropoli etrusca della Banditaccia ha significato un tempo per il territorio e per i cittadini, ma anche per come viene percepita oggi dalla popolazione, dalle istituzioni e dai turisti non attratti soltanto dalle grandi città d'arte, ma amanti di contesti di indubbio fascino memoriale. Ed è proprio questo ultimo aspetto, sebbene in una fase ancora esplorativa, in attesa di una concreta formulazione istituzionale, che rende la ricerca ancor più originale grazie alla proposta di un Protocollo di Cura Partecipata, pensato per strutturare il rapporto tra associazioni di volontariato ed enti di tutela, che a vario titolo gestiscono o curano il sito archeologico, mediante formazione, coordinamento e procedure operative condivise. Una ricerca sperimentale che, come afferma l'autore stesso, diviene occasione per "progettare" e "praticare", ma anche per verificare sul campo la traducibilità istituzionale delle azioni spontanee di cura, anticipando metodologicamente alcuni degli strumenti adottati successivamente dal PACT nel 2024.

Nella sua opera Tommaso Vagnarelli fornisce un valido aiuto nella lettura di questo contesto archeologico sia per gli addetti ai lavori sia per quanti apprezzano i valori di un territorio ricco di storia e di tradizioni millenarie. Un insieme di qualità e di sensazioni, che l'autore descrive nel dettaglio e che emergono grazie a un'attenta conoscenza delle architetture, delle rovine, del contesto, facilitando nel lettore un'interpretazione critica di questo bene culturale nei diversi anni della sua esistenza: dalla fondazione alle principali trasformazioni, sino all'attuale stato di conservazione. Un lavoro che può essere definito di educazione alla comprensione dei valori intrinseci che l'opera possiede. E il merito sta proprio nell'aver offerto a un pubblico colto, di tecnici o di semplici estimatori, differenti chiavi di lettura anche multidisciplinari che possano soddisfare le esigenze di chi desidera conoscere

la storia dei territori dell'Etruria meridionale e delle necropoli etrusche.

Ma la carta vincente giocata dall'autore, per far emergere l'originalità dello studio, sta proprio nell'osservazione tecnica dei fenomeni costruttivi, architettonici e insediativi, osservazione affiancata da un'analisi sociologica, antropologica, culturale del bene; una lettura che riassume storicamente e materialmente la vita antica e presente nello specifico della Necropoli della Banditaccia.

Tale processo di interpretazione del bene è evidenziato già nell'introduzione poiché Tommaso Vagnarelli, impostando il quadro teorico e gli obiettivi della ricerca, parte dall'idea di rudere come dispositivo capace di qualificare lo spazio e di attivare relazioni tra natura, memoria e presenza umana. Tuttavia, afferma l'autore, il paesaggio archeologico in cui rovine, vegetazione e comunità costituiscono un sistema inscindibile, risulta vulnerabile sia per il rapporto conflittuale tra strutture archeologiche e materia vegetale sia a causa di differenti forme individuali o spontanee di frequentazione e cura da parte della popolazione locale. Da questa condizione, difficilmente riscontrabile in altri siti archeologici, nasce la riflessione che costituisce il *fil rouge* dell'intero volume: se e in quale misura le pratiche volontarie di cura possano essere integrate nei processi istituzionali di tutela, e quale contributo possa offrire la disciplina del restauro affinché tali operatori siano maggiormente consapevoli del valore memoriale del bene di cui si prendono cura, e affinché le pratiche risultino, metodologicamente fondate ed efficaci, anche sulla scorta delle più recenti indicazioni culturali e normative nazionali e internazionali.

La dimensione culturale dello studio e della sperimentazione, che occuperà l'ultima parte del volume, è esplicitata nei capitoli e nei paragrafi che suddividono la trattazione utilizzando interessanti rimandi tra la lettura del passato e la risoluzione delle problematicità interpretative e operative del presente. L'analisi delle fonti storiche diventa fondamentale per ricostruire la storia della necropoli della Banditaccia; l'interpretazione, precisa e puntuale, del sedime archeologico e degli elevati chiarisce di continuo l'importanza dei sistemi sepolcrali all'interno del palinsesto paesaggistico; l'indagine condotta attraverso i rilievi architettonici e lo studio del complesso fenomeno della vegetazione ruderale è il punto di partenza per la comprensione delle criticità dell'intero sistema e, al tempo stesso, fonte di ispirazione per le proposte di conservazione e valorizzazione.

Ma non solo! Le classiche indagini propedeutiche al restauro sono affiancate da più aggiornati strumenti di rilevamento che restituiscono un quadro chiaro ed esaustivo del rapporto tra rovina e materia vegetale; tra la matericità delle componenti architettoniche e lo stato di conservazione dell'intero sito archeologico.

Alla correttezza di approccio scientifico dell'indagine storico-archeologica si aggiunge l'abilità di analizzare problematiche di carattere tecnico, con la consapevolezza di suggerire metodi di sperimentazione grazie alla capacità di rielaborare principi e regole, guardando con occhio critico ad altre esperienze, nella convinzione che l'intervento presso la necropoli della Banditaccia non può che considerarsi, come afferma l'autore, un *work in progress* suscettibile di continue revisioni critiche e implementazioni conoscitive.

Il volume è strutturato con chiarezza attraverso la suddivisione in capitoli riguardanti gli ambiti di ricerca e di azione che hanno interessato gli studi presso la necropoli etrusca.

Nel primo capitolo la disamina si articola su

tre parole chiave: ruderi, comunità, territorio. Il rudere, è analizzato come oggetto intrinsecamente problematico per il restauro, poiché in esso convergono istanze storiche, estetiche e psicologico-sociali non sempre conciliabili; ne deriva la necessità di un approccio di mediazione, capace di evitare sia l'iperprotezione musealizzante sia le derive estetizzanti o ricostruttive. Tale aspetto è indagato anche attraverso un'attenta comparazione con altri esempi dai quali l'autore trae interessanti spunti per proporre soluzioni relative al proprio caso studio. Alle comunità e alla persistente tendenza umana di attribuire alle vestigia del passato valori simbolici, identitari ed emotivi, si riconosce il merito di aver attivato forme concrete di "cura", quale espressione contemporanea del millenario rapporto tra l'uomo e il patrimonio del passato. Infine, il territorio, considerato come paesaggio archeologico diffuso, a volte marginale e spesso liberamente accessibile, nel quale la compresenza di ruderi e natura favorisce frequentazioni e "appropriazioni" quotidiane, che sfociano in forme organizzate di cura. E Cerveteri rappresenta il luogo esemplare nel quale tali tre dimensioni si saldano in un unico fenomeno.

Nel secondo capitolo dal titolo *La Necropoli della Banditaccia. Dagli scavi ottocenteschi alla nascita del PACT* si ricostruisce il profilo storico, topografico e gestionale della Necropoli della Banditaccia; si evidenzia, con un corretto approccio scientifico, l'eccezionale estensione e l'articolazione tra area musealizzata e aree esterne; si studiano le prime scoperte, gli scavi e le campagne di valorizzazione dall'Ottocento – anche con l'apporto di documentazione inedita – fino ai più recenti programmi di manutenzione e restauro; si analizzano anche le ragioni e gli esiti del riconoscimento della necropoli quale patrimonio UNESCO del 2004, nonché della nascita nel 2021, del Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia. Tuttavia, afferma l'autore, l'attuale normativa di riferimento e la perimetrazione, che esclude abbondanti porzioni della necropoli ceretana, con settori pienamente fruibili e altri solo parzialmente curati, ha costituito in tempi recenti e costituisce ancora oggi la premessa materiale dell'emergere del volontariato archeologico locale.

Segue il terzo capitolo intitolato *L'osservazione e la pratica dei luoghi come strumento di conoscenza* in cui sono descritte le prime fasi di indagine sul campo. In tale ambito, come sostiene Tommaso Vagnarelli, la frequentazione assidua della Banditaccia ha rappresentato il principale strumento conoscitivo per la progressiva comprensione delle interrelazioni tra assetto paesaggistico, condizioni conservative e pratiche sociali. La percezione lenta dei luoghi e la permanenza prolungata nell'area, infatti, ha consentito di leggere la necropoli come sistema dinamico, nel quale il mutamento della vegetazione, la vulnerabilità dei ruderi e i modi d'uso quotidiano dello spazio da parte della comunità si condizionano reciprocamente. Da ciò emergono, come afferma l'autore, due distinte interazioni: quella tra ruderi e natura, che definisce il carattere di paesaggio archeologico, e quella tra ruderi e uomo, che apre al tema della fruizione e della manutenzione. Proprio questo passaggio, dal rilievo dei fenomeni ambientali e conservativi alla nascita del volontariato come significativa espressione sociale e di tutela, rappresenta il collegamento tra l'analisi del contesto e l'obiettivo della ricerca.

Nel capitolo *La partecipazione attiva nella tutela e valorizzazione del patrimonio in Italia*, si amplia la ricerca dal caso studio al contesto nazionale offrendo un'interessante sintesi critica storico-normativa sul volontariato nel settore dei beni culturali. Ne emerge quanto tale fenomeno se da un lato venga considerato come marginale rispetto

alle forme più tradizionali di volontariato sociale, dall'altro mostra di essere fondamentale nel campo della tutela, specie laddove lo Stato non riesce a presidiare adeguatamente territori estesi e patrimoni diffusi. Appellandosi a documenti internazionali e a normative nazionali, Tommaso Vagnarelli afferma che il volontariato non deve essere più letto come elemento accessorio o meramente suppletivo, ma come un possibile partner di un'azione pubblica allargata. Tuttavia, tale concezione necessita di una cornice teorica e normativa che renda legittima l'ipotesi di una conservazione partecipata, tenendo conto, però, delle criticità presenti nel dibattito italiano sul confine tra competenze specialistiche e azione civica.

Il fenomeno del volontariato archeologico, che nel caso di Cerveteri rappresenta uno dei principali laboratori italiani di questo fenomeno, sia per continuità temporale sia per varietà delle pratiche, è indagato nel capitolo dal titolo *Volontariato, tutela e archeologia a Cerveteri*. L'autore del volume ne ricostruisce l'evoluzione dagli anni Sessanta fino al presente, facendo emergere come le associazioni di volontariato abbiano saputo collaborare – non senza criticità – con gli enti di tutela attraverso ricognizioni, ripuliture, manutenzioni della materia vegetale, scavi assistiti, attività divulgative e visite guidate. Infatti, se da un lato si deve riconoscere che tali gruppi di volontariato hanno inciso concretamente sulla fruibilità delle aree esterne della necropoli – spesso restituendo accessibilità a monumenti o settori altrimenti compromessi dall'abbandono – dall'altro emerge che spesso alla buona volontà non si accompagna un'adeguata formazione metodologica, soprattutto sulle implicazioni conservative degli interventi. Ne emerge, conclude Tommaso Vagnarelli, un quadro di collaborazione consolidata con la Soprintendenza, ma ancora perfettibile, che rende Cerveteri un caso paradigmatico per sperimentare modelli più strutturati di integrazione tra comunità e istituzioni.

Le premesse teorico-metodologiche, i puntuali riferimenti al quadro normativo e le indagini sullo stato di conservazione della Banditaccia, consentono all'autore, negli ultimi capitoli, di presentare gli esiti di due fasi di sperimentazione distinte ma al tempo stesso correlate: lo studio delle attività sul campo dal quale discende la proposta di un protocollo di *Cura Partecipata*.

Infatti, il sesto capitolo descrive l'associazionismo come fenomeno sociale valutandone criticamente il potenziale conservativo e individuandone punti di forza e criticità. L'analisi sul campo si concentra in particolare sulle attività di controllo della vegetazione, di ripulitura dei monumenti e di manutenzione ordinaria in aree come la Via degli Inferi, la zona dei *Clavtie* e quella della Tegola Dipinta. In tale prima fase, distinguendo gli interventi di prima restituzione alla visibilità e fruibilità – le cosiddette "ripuliture" – dalle pratiche più puntuali di mantenimento preventivo, emergono elementi positivi quali la forte capacità operativa delle associazioni e la continuità della presenza territoriale, ma anche alcune criticità quali la poca conoscenza della materia conservativa e l'assenza di strumenti condivisi di documentazione, formazione e indirizzo metodologico. È proprio tale indagine propedeutica che consente a Tommaso Vagnarelli di affermare che il volontariato possiede un reale potenziale di supporto alla tutela, purché venga orientato entro una cornice tecnico-operativa compatibile con i principi della tutela e del restauro.

Infine, nel settimo capitolo dal titolo *Verso un Protocollo di Cura Partecipata,* gli esiti dell'osservazione si traducono in una proposta metodologica la quale, partendo dal riconoscimento dell'azione vo-

lontaria come forma spontanea di cura già esistente, ma ancora non sufficientemente qualificata per produrre durevoli e sistemici effetti sul piano conservativo, elabora un Protocollo di Cura Partecipata. L'originalità della ricerca risiede proprio nell'aver stilato tale documento sulla base delle caratteristiche del sito, delle effettive potenzialità delle associazioni e dei fondamenti scientifici della conservazione dei ruderi. Nel Protocollo, infatti, vengono individuate differenti fasi: la formazione ritenuta operazione preliminare e indispensabile; la produzione di documentazione, fondata principalmente su sistemi fotografici condivisi; il monitoraggio quale controllo sia della vulnerabilità strutturale delle architetture sepolcrali, sia della crescita della vegetazione legnosa; la manutenzione preventiva concentrata sulla rimozione controllata di esemplari vegetali giovani e sulla segnalazione dei rischi; la disseminazione quale strumento in grado di restituire i risultati alla cittadinanza, agli specialisti e al mondo del volontariato.

Le conclusioni a cui giunge l'autore, partendo dalla nozione brandiana di "vigilanza conservativa", fanno riflettere sulle potenzialità che, nel campo della tutela e del restauro, sono offerte dal volontariato che pur non impegnato in funzioni specialistiche, può trasformarsi in uno strumento di vigilanza strutturata a supporto della conservazione. Il caso della Banditaccia dimostra che una comunità capillarmente presente sul territorio può fornire un presidio operativo difficilmente eguagliabile da altri dispositivi, soprattutto nelle attività di monitoraggio, prevenzione, documentazione e segnalazione. Infatti, la sperimentazione condotta tra 2021 e 2023 ha prodotto risultati solo parziali, ma sufficientemente solidi per consentire un primo protocollo successivamente recepito e ampliato nel quadro del PACT. La conclusione più rilevante è che la conservazione partecipata, per essere efficace, deve evitare tanto le iniziative non sufficientemente guidate quanto l'eccesso di imposizioni normative esterne.

Pertanto, si deve condividere lo spirito critico che sottende l'intero volume e concordare con Tommaso Vagnarelli, nell'affermare l'utilità e la necessità di costruire procedure, linguaggi e strumenti che rendano traducibile l'attenzione civica in pratiche compatibili con la tutela. In questo equilibrio tra sapere esperto e cura comunitaria è possibile individuare una possibile via per la salvaguardia dei paesaggi archeologici marginalizzati.

Alle interessanti riflessioni teorico-metodologiche e alle convincenti proposte progettuali che caratterizzano l'intera trattazione, si aggiunge un ben motivato corredo di immagini e di documenti storici che, assieme alla ricca e aggiornata bibliografia, conferisce al volume un elevato valore scientifico.

Infatti, l'incompletezza spesso presente in altre trattazioni analoghe, a volte concentrate soltanto sul dato storico, altre su informazioni unicamente archeologiche, lascia il posto, in questo volume, alla multidisciplinarietà in cui gli approfondimenti proposti abbracciano tutti i saperi necessari affinché si possa attuare un corretto progetto di conservazione sostenibile e di valorizzazione partecipata.

In ultima analisi, il libro di Tommaso Vagnarelli rappresenta un riferimento, un modello a cui molti ricercatori potranno guardare nel momento in cui si vorranno presentare alla critica studi analoghi riguardanti aree archeologiche oppure complessi sistemi di architetture ruderizzate inserite in particolari contesti paesaggistici e sociali.

Bibliografia

Comunità, volontariato, conservazione partecipata

Lähdesmäki T., Turunen J., Terian A., Garcia-Bardidia R. (a cura di) 2026, *Engaging Communities in Cultural Heritage*, Routledge, Londra.

Robson E., Jones S. 2025, *Social Values Assessment Report: Fyvie Castle, Gardens and Estate,* University of Stirling, Stirling.

Robson E. 2025, *Assessing the Social Values of Heritage. Methods in Theory and Practice*, UCL Press, Londra.

Vagnarelli T. 2025, *Uno spazio di comunità tra archeologia, natura e cura dei luoghi. Sperimentazioni per una conservazione partecipata del patrimonio allo stato di rudere*, in A. Ippoliti, E. Svalduz (a cura di), *Oltre lo Sguardo/ Beyond the Gaze*, AISU international, Torino, pp. 1030-1042.

Vagnarelli T. 2023, *Cura e azione volontaria. Prospettive di conservazione partecipata per la Necropoli etrusca della Banditaccia di Cerveteri*, Tesi di Dottorato, XXXV ciclo in Beni Architettonici e Paesaggistici, Politecnico di Torino, rel. E. Morezzi.

Cesare C. 2022, *Restauro partecipato e sviluppo sostenibile alla luce della Convenzione di Faro. L'esempio di Bagni di Petriolo: architettura e paesaggio*, in *La qualità dell'intervento sui beni culturali. Attualità, problemi e prospettive. Atti del convegno Scienza e beni culturali XXXVII (Bressanone, 5-7 luglio 2022)*, Edizione Arcadia Ricerche, Marghera, pp. 37-48.

Jones S., Yarrow T 2022, *The Object of Conservation. An Ethnography of Heritage Practice,* Routledge, Londra.

Vagnarelli T. 2022, *Ruderi antichi, spazi vissuti. Alcune osservazioni sui fenomeni di frequentazione e partecipazione in corso nella necropoli etrusca della Banditaccia di Cerveteri*, «Restauro Archeologico» vol. 30 (2), pp. 206-211.

Tessitore P. 2021, *Volontariato culturale. Un modello di creazione di valore per il territorio,* Egea, Milano.

Peters R. F., Pancaldo S., Johnson J. S., den Boer I. L. D. (a cura di) 2020, *Heritage Conservation and Social Engagement*, UCL Press, Londra.

Pretelli M. 2020, Heritage Communities: *cambio di paradigma?*, in *Restauro: Conoscenza, Progetto, Cantiere, Gestione*, *Atti del II Convegno SIRA (Bologna, 21, 22 settembre 2018)*, Edizioni Quasar,

Roma, pp. 353-358.

Rudiero R. 2020, *Comunità patrimoniali tra memoria e identità. Conoscenza, conservazione e valorizzazione nelle Valli valdesi*, LAR Editore, Torino.

Volpe G. 2020, *Archeologia pubblica. Metodi, ricerche, esperienze*, Carocci Editore, Roma.

Dragoni P., Cerquetti M. (a cura di) 2019, *L'Archeologia pubblica prima e dopo l'Archeologia pubblica*, «Il Capitale Culturale», suppl. 9.

Dal Pozzolo L. 2019, *Esercizi di sguardo. Cultura e percezione del quotidiano*, Editrice Bibliografica, Milano.

Pavan-Woolfe L., Pinton S. (a cura di) 2019, *Il valore del patrimonio culturale per la società e la comunità. La Convenzione del Consiglio d'Europa tra teoria e prassi*, Linea, Padova.

Pinna F. 2019, *Archeologia e costruzione partecipata dell'identità locale: percorsi di archeologia di comunità in Sardegna,* «European Journal of Post Classical Archaeology», n. 9, pp. 123-48.

Brogiolo G. P. 2018, *Un'archeologia per le comunità locali*, in P. M. De Marchi, D. Francescano (a cura di), *Monterosso: la riscoperta dell'antico*, Società archeologica padana, Mantova, pp. 87-94.

Hecker S., Haklay M., Bowser A. et al. 2018, *Citizen Science: Innovation in Open Science, Society and Policy*, UCL Press, Londra.

Ingoglia C. (a cura di) 2018, *Il patrimonio culturale di tutti, per tutti*, Edipuglia, Bari.

Kisić V., Tomka G. 2018, *Citizen engagement & education. Learning kit for heritage civil society organisations*, Europa Nostra, L'Aia.

Ascoli U., Pavolini E. 2017, *Volontariato e innovazione sociale oggi in Italia*, il Mulino, Bologna.

Chitty G. (a cura di) 2017, *Heritage, Conservation and Communities. Engagement, Participation and Capacity Building*, Routledge, Londra.

Kajda K. 2017, *Archaeology, Heritage and Social Value: public perspectives on European Archaeology*, «European Journal of Archaeology», vol. 21 (1), pp. 96-117.

Jones S. 2017, *Wrestling with the Social Value of Heritage: Problems, Dilemmas and Opportunities,* «Journal of Community Archaeology & Heritage», n. 4, pp. 21-37.

Micciarelli G. 2017, *Introduzione all'uso civico e collettivo urbano. La gestione diretta dei beni comuni urbani*, «Munus», n. 1/2017, pp. 135-161.

Moshenska G. 2017, *Key concepts in public archaeology*, UCL Press, Londra.

Onciul B., Stefano M. L., Hawke S. 2017, *Engaging Heritage: Engaging Communities,* The Boydell Press, Woodbridge, Suffolk.

Montella M., Petraroia P., Manacorda D., Di Macco M. 2016, L*a Convenzione di Faro e la tradizione culturale italiana*, in P. Feliciati (a cura di), *La valorizzazione dell'eredità culturale in Italia*, in *Atti del convegno di studi in occasione del 5° anno della rivista "Il Capitale culturale" (Macerata, 5-6 novembre 2015)*, eum Edizioni, Macerata, pp. 13-36.

Guidi R., Fonovic K., Cappadozzi T. (a cura

di) 2016, *Volontari e attività volontarie in Italia. Antecedenti, impatti, esplorazioni*, Il Mulino, Bologna.

Ambrosini M. 2016, *Volontariato post-moderno. Da Expo Milano 2015 alle nuove forme di impegno sociale*, Franco Angeli, Milano.

Biorcio R., Vitale T. (a cura di) 2016, *Italia civile. Associazionismo, partecipazione e politica*, Donzelli, Roma.

Russo Krauss G. 2016, *Dal "critofilm" all'"ambiente": il cinema di Carlo Ludovico Ragghianti e Roberto Pane come strumento di lettura e tutela dell'architettura e del paesaggio,* in A. Berrino, A. Buccaro, *Delli Aspetti de Paesi Vecchi e nuovi Media per l'Immagine del Paesaggio,* Tomo primo, Cirice, Napoli.

Consiglio S., Riitano A. 2015, *"Sud innovation". Patrimonio culturale, innovazione sociale e nuova cittadinanza*, Franco Angeli, Milano.

D'Alessandro A. 2015, *La Convenzione di Faro e il nuovo Action Plan del Consiglio d'Europa per la promozione dei processi partecipativi. I casi di Marsiglia e Venezia*, in L. Zagato, M. Vecco (a cura di), *Citizens of Europe. Culture e Diritti*, Edizioni Ca'Foscari, Venezia, pp. 77-92.

Del Maso C., Ripanti F. (a cura di) 2015, *Archeostorie. Manuale non convenzionale di archeologia vissuta*, Cisalpino, Milano.

ECSA (European Citizen Science Association) 2015, T*en Principles of Citizen Science*, Berlino.

ICCROM 2015, *People-centred approaches to the conservation of Cultural Heritage: Living Heritage*.

Jones S., Leech S. 2015, *Valuing the Historic Environment: A Critical Review of Existing Approaches to Social Value,* AHRC Cultural Value Report, Londra.

Licursi S., Marcello G. (a cura di) 2015, *Le ODV in Italia. Nel labirinto del volontariato organizzato, Rapporto di ricerca ConVol*., Roma.

Moro G. 2015, *La cittadinanza attiva: nascita e sviluppo di un'anomalia*, in Istituto della Enciclopedia Italiana, *L'Italia e le sue regioni. L'età repubblicana*, Roma, Vol. IV, pp. 55-77.

Neal C. 2015, *Heritage and participation*, in E. Waterton, S. Watson (a cura di), *The Palgrave Handbook of Contemporary Heritage Research*, Palgrave Macmillan, Londra, pp. 347–65.

Volpe G. 2015, *Patrimonio al futuro. Un manifesto per i beni culturali e il paesaggio*, Electa, Milano.

Bonacchi C. 2014, *Understanding of public experience of archaeology in the UK and Italy: a call for a sociological movement of public archaeology*, in "European Journal of Post-classical Archaeologies", 4, pp. 377-400.

Bonacchi C. 2014, *Archeologia pubblica al tempo della crisi economica*, in M. Parello, M. S. Rizzo (a cura di), *Archeologia pubblica al tempo della crisi*, in *Atti delle VII Giornate gregoriane (Agrigento, 29-30 novembre 2013)*, Edipuglia, Bari.

Emerick K. 2014, *Conserving and Managing Ancient Monuments: Heritage Democracyand Inclusion*, Boydell, Newcastle.

Thomas S., Lea J. 2014, *Public Participation in Archaeology*, Boydell and Brewer, Woodbridge.

Montanari T. 2013, *Le pietre e il popolo. Restituire ai cittadini l'arte e la storia delle città italiane*, Minimum fax, Roma.

Cotturri G. 2013, *La forza riformatrice della cittadinanza attiva*, Carocci, Roma.

Frisanco R. 2013, *Volontariato e nuovo welfare. La cittadinanza attiva e le amministrazioni pubbliche*, Carocci, Roma.

Bevilacqua P. 2012, *Elogio della radicalità*, Laterza, Roma-Bari.

Jones S., Yarrow T. 2013, *Crafting authenticity: an ethnography of conservation practice*, «Journal of Material Culture» vol. 18(1), pp. 3–26.

Balibar E. 2012, *Cittadinanza*, Bollati Boringhieri, Torino.

Baratti F. 2012, *Ecomusei, paesaggi, comunità*, Franco Angeli, Milano.

Moshenka G., Dhanjal, S. 2012, *Community Archaeology: Themes, Methods and Practices,* Oxbow, Oxford.

Sgritta G. B. 2012, *Altre vie. Note sull'innovazione sociale*, «Rivista delle politiche sociali», n. 4, pp. 123-135.

Settis S. 2012, *Azione popolare. Cittadini per il bene comune*, Einaudi, Torino.

Skeates R., McDavid C., Carman J. (a cura di) 2012, *The Oxford Handbook of Public Archaeology,* Oxford University Press, Oxford.

Avrami E. 2011, *Heritage, values, and sustainability,* in A. Richmond, A. Bracker (a cura di), *Conservation: Principles, Dilemmas and Uncomfortable Truths*, Elsevier, Londra, pp. 177–83.

Bassi A. 2011, *Social Innovation. Some definitions*, «Boletìn del Centro de Investigaciòn de Economia y Sociedad» 88, Barcelona.

Charmaz K., McMullen L.M. 2011, *Five Ways of Doing Qualitative Analysis: Phenomenological Psychology, Grounded Theory, Discourse Analysis, Narrative Research, and Intuitive Inquiry*, Guilford Press, New York.

Matsuda A., Okamura K. (a cura di) 2011, *New Perspectives in Global Public Archaeology*, Springer, New York.

Waterton E., Watson S. 2011, *Heritage and community engagement: collaboration or contestation?*, Routledge, Londra-New York.

Ronchi A. T. 2010, *Edificato storico e comunità locali: la partecipazione come strategia di conservazione preventiva,* in *Pensare la Prevenzione. Manufatti, Usi, Ambienti. Atti del Convegno di Studi Bressanone 13-16 luglio 2010,* Arcadia Ricerche, Venezia 2010, pp. 347-356.

Fantozzi Micali O., Lolli E. 2009, *Beni culturali, ambiente, Paesaggio. L'operato delle associazioni nell'azione di tutela*, Firenze, Alinea.

Smith L., Waterton E. 2009, *Heritage, Communities and Archaeology*, Duckworth, Londra.

Phillis J.A., Deiglmeier K., Miller D.T. 2008, *Rediscovering Social Innovation*, «Stanford Social Innovation Review» Fall 2008.

E. F. Isin, G. M. Nielsen (a cura di) 2008, *Acts of Citizenship*, Zed Books, Londra.

Bennet W. L. 2008, *Changing Citizenship in the Digital Age*, in W. L. Bennet (a cura di), *Civic Life online: Learning how digital media can engage youth*, The MIT Press, Cambridge.

Bonesio L. 2007, *Paesaggio, identità e comunità tra locale e globale*, Edizioni Diabasis, Reggio Emilia.

De Luca M., Galloni V. (a cura di) 2009, V*olontariato e patrimonio culturale in Italia: strategie ed esperienze*, La Mandragora, Imola.

Holtorf C. 2007, *Archaeology Is a Brand! The Meaning of Archaeology in Contemporary Popular Culture*, Archaeopress, Oxford.

Paolella A., Nava C., Curia O. 2005, *Partecipare i processi: progettare l'architettura, nell'ambiente e per la comunità*, Falzea Editore, Reggio Calabria.

Magatti M. 2005, *Il potere istituente della società civile*, Laterza, Roma-Bari.

De Varine H. 2005, *Le radici del futuro. Il patrimonio culturale al servizio dello sviluppo locale,* Clueb, Bologna.

Donati P., Colozzi I. (a cura di) 2004, *Il terzo settore in Italia: culture e pratiche*, Franco Angeli, Milano.

Dekker P., Halman L. 2003, *Volunteering and Values*, in P. Dekker, L. Halman (a cura di), *The Values of Volunteering*, Kluwer Academic, New York, pp. 1-17.

Caltabiano C. 2003, *Il sottile filo della responsabilità civica: VIII rapporto sull'associazionismo sociale*, Franco Angeli, Milano.

Omoto A. M., Snyder M. 2002, *Consideration of Community: the context and process of volunteerism*, «Journal of Volunteering"», vol. 45 (5), pp. 846-847.

Ardigò A. 2001, *Volontariato e globalizzazione. Dal "privato sociale" ai problemi dell'etica globale*, Edb, Bologna;

Hodges A., Watson S. 2000, *Community-Based Heritage Management: A Case Study and Agenda for Research*, «International Journal of Heritage Studies» vol. 6 (3), pp. 231–43.

Berducou M. 1999, *Why involve the public in heritage conservation-restoration?*, in D. Grattan (a cura di), *Conservation at the End of the 20th Century*, ICOM-CC, Parigi, pp. 15–18.

Norris P. 1999, *Critical Citizens. Global support for democratic government*, Oxford University Press, Oxford.

Von Guggenberg E. 1999, *Il ruolo delle associazioni archeologiche e culturali in Europa nella gestione dei musei e dei parchi archeologici*, in R. Francovich, A. Zifferero A. (a cura di), *Musei e parchi archeologici. IX ciclo di lezioni sulla ricerca applicata in Archeologia (Certosa di Pontignano 1997),* Firenze, p. 528.

Giddens A. 1998, *The third way: the renewal of social democracy*, Polity press, Cambridge.

Clary E. G., Snyder M., Ridge R. D., Copeland J., Stukas A. A., Haugen J, Miene P.

1998, *Understanding and Assessing the motivations of volunteers: a functional approach*, «Journal of Personality and Social Psychology», vol. 74 (6), pp. 1516-1530.

Cotta M. 1979, *Il concetto di partecipazione: linee di un inquadramento teorico*, «Rivista italiana di scienza politica», n. 2, pp. 193-227.

Caillè A. 1998, *Il terzo paradigma. Antropologia filosofica del dono*, Bollati Boringhieri, Torino.

Lorenzo R. 1998, *La città sostenibile. Partecipazione, luogo, comunità*, Elèuthera, Milano.

Donati P. 1996, *Sociologia del Terzo Settore*, Carocci, Roma.

Rocchi S. 1993, *Il volontariato fra tradizione e innovazione*, La Nuova Italia Scientifica, Roma.

Bertolucci M. P., Colozzi I. 1992, *Il volontariato per i beni culturali in Italia*, Edizioni della Fondazione Giovanni Agnelli, Torino.

Johnston C. 1992, *What is Social Value?,* Australian Government Publishing Service, Canberra.

Ranci C. 1991, *Identità e servizio. Il volontariato nella crisi del welfare*, Il Mulino, Bologna.

Buzzi A. M. 1988, *Volontariato. Beni culturali, ambiente, protezione civile*, Giuseppe Maimone Editore, Catania.

Ascoli U. 1987, *Welfare state e azione volontaria*, «Stato e Mercato», n. 13, pp. 111-158.

Romei C., Dentice Di Frasso D. 1984, *Il volontariato per supplire alle carenze dello Stato,* «Prospettive nel mondo», vol. 10 (98).

Nervo G. 1984, *Volontariato – l'ultimo decennio. Una contestazione positiva a capitalismo e consumismo*, «Prospettive nel mondo», vol. 10 (95).

Ardigò A. 1982, *Crisi di Governabilità e mondi vitali*, Nuova universale Cappelli, Bologna;

McGimsey C.R. 1972, *Public Archaeology*, McGraw-Hill, New York;

Kahn R. L., Cannel C. F 1968*, La dinamica dell'intervista*, Marsilio, Padova;

Duverger M. 1967, *I metodi delle scienze sociali*, Etas Kompas, Milano;

Casavola F. P. 1958, *Studi sulle azioni popolari romane. Le* "Actiones populares", Jovene, Napoli.

La Necropoli della Banditaccia tra archeologia e restauro

Morezzi E., Vagnarelli, T. 2025, *Balancing nature and ruins: lessons from the Etruscan Necropolis for sustainable archaeological heritage conservation*, in *Atti del Convegno Green City and Architectural Heritage (Belgrado, 10 ottobre 2025)*, Culture Heritage Preservation Institute of Belgrade, Belgrado, pp. 156-159.

Morezzi E., Vagnarelli T., Borgioli L., *Ruderi e vegetazione. Sperimentazioni di restauro archeologico alla Necropoli della Banditaccia di Cerveteri*, Edizioni Quasar, Roma 2025.

Porretta P. 2023, *Un giardino arredato con rovine parlanti: il paesaggio archeologico e naturalistico della Banditaccia,* «ARCHEO.

Cerveteri, Tarquinia, Capitali d'Etruria», n. 54, pp. 22-25.

Benedettini M. G. 2022, *Cerveteri. Il Tumulo delle Ploranti,* De Luca Editori D'Arte, 2022.

Vagnarelli T. 2020, *Memoria, percezione, vegetazione. La conservazione del paesaggio della Via degli Inferi nella necropoli della Banditaccia di Cerveteri,* «Restauro Archeologico», vol. 28 (1), pp. 104-129.

Vagnarelli T. 2020, *Considerazioni sulla conservazione di un paesaggio archeologico etrusco: il caso delle fortificazioni di Cerveteri*, «Defensive Architecture of the Mediterranean», n. 10, pp. 1457-1464.

Benedettini G. M, Zaccagnini R. 2020, *Restauri e pratiche rituali in necropoli. Il caso del tumulo 2483 sull'Altipiano delle Onde Marine alla Banditaccia di Cerveteri,* «Studi Etruschi», n. 82, pp. 31-71.

Cicinelli E. et al. 2019, *Trends of plant communities growing on the Etruscan tombs (Cerveteri, Italy) related to different management practices,* «Plant Biosystems - An International Journal Dealing with all Aspects of Plant Biology» vol. 154 (2), pp. 158-164.

Bellelli V., Benelli E. 2018, *Gli Etruschi. La scrittura, la lingua, la società,* Carocci Editore, Roma.

Caneva G. et al. 2018, *Safeguarding natural and cultural heritage on Etruscan tombs (La Banditaccia, Cerveteri, Italy),* «Rendiconti Lincei. Scienze Fisiche e Naturali», vol. 29 (4), pp. 891-907.

Cosentino R. 2018, *Il tumulo di Campo della Fiera: un primo bilancio* in A. Naso, M. Botto (a cura di), *Caere orientalizzante. Nuove ricerche su città e necropoli,* CNR Edizioni, Roma:

- Cerasuolo O., *Aspetti funerari di Cerveteri tra Orientalizzante Antico e Medio*, pp. 33-50;

- Benedettini M. G., Cosentino R., Russo Tagliente A., L*a Necropoli della Banditaccia: rapporto preliminare su un nuovo quartiere funerario sell'altipiano delle Onde Marine*, pp. 109-120;

- Tartara P., *Territorio di Caere: viabilità e distribuzione delle necropoli attraverso la fotografia aerea*, pp. 123-154;

- Cosentino R., *Il tumulo di Campo della Fiera: un primo bilancio,* pp. 343-364.

Porretta P. 2018, *L'invenzione moderna del paesaggio antico della Banditaccia, Raniero Mengarelli a Cerveteri*, Edizioni Quasar, Roma.

Porretta P. 2018, P*atrimonio culturale e siti archeologici: ricerche in corso per la tutela dei paesaggi storici novecenteschi. Il caso studio della necropoli della Banditaccia (Cerveteri, Roma)*, «Energia, Ambiente e Innovazione», n. 1, pp. 150-155.

Vagnarelli T. 2018, *La Via degli Inferi nella Necropoli etrusca della Banditaccia: ipotesi di intervento per la conservazione del paesaggio archeologico,* Tesi di specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio, Politecnico di Torino, rel. E. Morezzi, E. Romeo.

Benedettini M. G., Cosentino R. 2017, *L'altipiano delle Onde Marine nella necropoli della Banditaccia*, *Cerveteri: il tumulo della protome equina e il suo insospettabile corredo,* «Mediterranea. Quaderni annuali dell'Istituto di Studi sul Mediterraneo antico», n. 14, pp. 7-38.

Caroti E. 2017, *Progettare in un paese antico. Il paesaggio della necropoli della Banditaccia*, Tesi di dottorato, XXIX ciclo in Architettura: Innovazione e Patrimonio, Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Architettura, Politecnico di Bari - Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura, rel. prof. L. Franciosini, prof. M. Canciani, dott.ssa R. Cosentino;

Bartoloni G. (a cura di) 2016, *Introduzione all'Etruscologia*, Hoepli, Milano.

Cosentino R. 2016, *Raniero Mengarelli a Cerveteri. Appunti dal carteggio inedito*, «Mediterranea. Quaderni annuali dell'Istituto di Studi sul Mediterraneo antico», n. 12, Roma.

Naso A. 2015*, Tumuli nei paesaggi funerari del Mediterraneo e dell'Europa centrale,* in *La delimitazione dello spazio funerario in Italia dalla protostoria all'eta arcaica. Recinti, circoli, tumuli, Orvieto 19-21.12.2014, Annali della Fondazione per il Museo Claudio Faina XXII,* Edizioni Quasar, Roma, pp. 29-59.

Bellelli V. (a cura di) 2014, *Caere e Pyrgi: il territorio, la viabilità e le fortificazioni, Atti della giornata di studio (Roma, Consiglio Nazionale delle Ricerche, 1° marzo 2012)*, Fabrizio Serra Editore, Pisa-Roma.

Brocato P. (a cura di) 2012, *Origine e primi sviluppi delle tombe a dado etrusche*, Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti - Università della Calabria, Arcavata di Rende.

Bruschetti P. 2012, *La necropoli di Crocifisso del Tufo a Orvieto*. *Contesti tombali*, Fabrizio Serra Editore, Pisa-Roma.

Benelli E. 2007, *Iscrizioni etrusche: leggerle e capirle*, SACI Edizioni, Ancona.

Drago Troccoli L. 2006, *Cerveteri*, Ist. Poligrafo dello Stato, Roma.

Bartoloni G. 2003, *Le società dell'Italia primitiva. Lo studio delle necropoli e la nascita delle aristocrazie*, Carocci, Roma.

Cristofani M. (a cura di) 1999, *Dizionario illustrato della civiltà etrusca*, Giunti, Firenze.

Naso A. 1998, *Tumuli monumentali in Etruria meridionale: caratteri propri e possibili ascendenze orientali*, in *Archäologische Untersuchungen zu den Baziehungen zwischen Altitalien und der Zone Nordwärts der Alpen während der frühen Eisenzeit Alteuropas. Atti del colloquio (Regensburg, November 1994)*, Regensburg, pp. 117-157.

Naso A. 1996, *Osservazioni sull'origine dei tumuli monumentali nell'Italia centrale*, Opuscola Romana, Roma.

Cosentino R. 1995, *Cerveteri e il suo territorio*, Edizioni Quasar, Roma, 1995.

Brocato P., Galluccio F. 1993, *La via degli Inferi (Cerveteri)*, «Studi Etruschi», n. 58, pp. 502-505.

Rendeli M. 1993, *Città aperte. Ambiente*

e paesaggio rurale organizzato nell'Etruria meridionale costiera durante l'età orientalizzante e arcaica, Gruppo Editoriale Internazionale, Roma.

Cristofani M., Nardi G., Rizzo M. A. 1988, *Caere - 1. Il parco archeologico,* Consiglio Nazionale delle Ricerche, Roma.

Pallottino M. et. al., *Rasenna. Storia e civiltà degli Etruschi*, UTET, Torino.

Morolli G. 1985, *Vetus Etruria. Il mito degli Etruschi nella letteratura architettonica, nell'arte e nella cultura da Vitruvio a Winckelmann*, Alinea, Firenze.

Colonna, G. 1986, *Urbanistica e Architettura*, in M. Pallottino et al., *Rasenna, storia e civiltà degli Etruschi*, UTET, Torino.

Enei F. 1986, *Alcune osservazioni sulla topografia cerite: la Via degli Inferi*, in *Ricognizioni archeologiche 2*, G.A.R.

Proietti G. 1986, *Cerveteri*, Edizioni Quasar, Roma.

Linington R.E. 1980, *Lo scavo nella zona Laghetto della necropoli della Banditaccia a Cerveteri*, «Notizie dal Chiostro del Monastero Maggiore», n. 25, pp. 1-80.

Torelli M. 1980, *Etruria*, Laterza, Bari.

Zifferero A. 1980, *Cenni preliminari sulla Via degli Inferi (Cerveteri)*, in *XV Anniversario della fondazione del GAR*, *Atti del Convegno Tolfa, 25-28 Aprile 1978*, Gruppo Archeologico Romano, Roma, pp. 47-67.

Fraschetti A. 1977, *A proposito dei Clavtie ceretani,* «Quaderni Urbinati di cultura classica», n. 24, pp. 157-162.

Moretti M. (a cura di) 1977, *Cerveteri*, De Agostini, Novara.

Pallottino M. 1964, *La necropoli di Cerveteri*, Istituto Poligrafico dello Stato, Roma.

Pallottino M. 1957, *Scienza e poesia alla scoperta dell'Etruria*, «Quaderni ACI», n. 24, pp. 5-22.

Moretti M. 1955, *Necropoli della Banditaccia. Zona B «della Tegola Dipinta»*, «Monumenti Antichi», n. 42, coll. 1049-1136.

Pace B., Vighi R., Ricci G., Moretti M. 1955, *Cerveteri. Scavi di R. Mengarelli*, «Monumenti Antichi pubblicati dall'Accademia Nazionale dei Lincei», n. 42.

Mengarelli R. 1938, *La città di Caere: i pagi, le vie e le ville nel territorio cerite durante il periodo etrusco e il periodo romano,* in *Atti del IV Congresso Nazionale di Studi Romani, Roma 1935,* Roma, pp. 221-229.

Mengarelli R. 1938, *L'evoluzione delle forme architettoniche nelle tombe etrusche di Caere,* in *Atti del III Congresso Nazionale di Storia dell'Architettura, Roma 1938,* Roma.

Mengarelli R. 1934, *Caere e Roma in base alle scoperte archeologiche antiche e agli scavi recenti,* in *Atti del III Congresso Nazionale di Studi Romani, Roma 1931,* Roma.

Lawrence D. H. 2023, *Luoghi Etruschi* (1932), Neri Pozza, Vicenza.

Lawrence D. H. 1991, *Paesi Etruschi* (1932), Nuova Immagine, Siena.

Mengarelli R. 1927, *Caere e le recenti scoperte*, in «Studi etruschi», n. 1, pp. 169-171.

Caere, in *Bollettino della associazione archeologica romana, anno XVII*, n. 3.

De Nisco S. 1909, *Origini di Cere. Monografia storico-archeologica geografica,* Tipografia della Reale Università Achille Cimmaruta, Napoli.

Rosati F. 1906, L*'antica Caere e gli Etruschi,* Stabilimento tipografico G. Ramella, Firenze.

Dennis G. 2015, *Città e Necropoli d'Etruria* (1883), Nuova Immagine, Siena.

Grifi L. 1844, *Intorno ai monumenti di Cere*, Tipografia delle Belle Arti, Roma.

Canina L. 1846-1851, *L'antica Etruria marittima: compressa nella dizione pontificia descritta ed illustrata con i monumenti*, Roma.

Poletti L. 1835, *Osservazioni intorno alle tombe etrusche di Caere*, «Annali dell'Istituto di Corrispondenza Archeologica», n. 7.

Kramer G. 1834, *Scavi di Cerveteri*, «Bullettino dell'Instituto di Corrispondenza Archeologica», n. 6, pp. 97-101.

Prevenire, manutenere, restaurare

Morezzi E., Zampini A. 2025, *Guardare le tracce della storia. (Ri)trovare, (ri)conoscere,* in G. Nuvolati, *Camminare la Città. Manuale per la flanêrie,* Il Mulino, Bologna, pp. 75-87.

Teba T., Pilia E., Fiorino D. R., Concu G. 2025, *Cross-border co-creation of conservation perspectives for the archaeological sites Domus de Janas, Sardinia–Italy,* «Journal of Cultural Heritage Management and Sustainable Development», vol. 15 (4).

Ugolini A., Fabbri K., Catalano M., *Vegetation in Archaeological Areas: Risks, Opportunities, and Guidelines to Preserve or Remove: An Italian Case Study*, «Sustainability», vol. 17 (6), pp. 2-19.

Morezzi E., Vagnarelli T. 2024, *An archaeological landscape amid nature, culture, and atmosphere: preliminary considerations for the Co.R.A.Ve. Research and Conservation Project*, «Restauro Archeologico», vol. 32 (1), pp. 20-39.

Morezzi E. 2024, *Ruskin's Natural Adaptation of Architecture. Il mutamento dell'architettura come tema di indagine e riflessione*, «MDCCC 1800», n. 13, pp. 13-20.

Picone R. 2024, *Il patrimonio costruito alla prova del tempo: le sfide del restauro nel rapporto con la contemporaneità*, in A. Castagnaro, A. Terminio, *Gnosis [30 anni di progetti]. Costruire contemporaneo nel costruito,* Arte'm, Napoli, pp. 174-186.

Picone R. 2024, *Tra paesaggio e archeologia. Questioni di restauro e fruizione inclusiva*, in *Atti del Convegno Il Paesaggio in Italia. Pianificazione, tutela, sviluppo sostenibile, Ferrara 8 giugno 2022,* Ginevra Bentivoglio Editoria, *Roma, pp. 57-69.*

Romeo E. 2024, *Prima e dopo la carta di Venezia. Il dibattito internazionale e le riflessioni sul restauro archeologico*, «Restauro Archeologico», vol. 32 (1), pp. 32-37.

Vagnarelli T. 2024, *Il rudere archeologico nell'"età della tecnica": una breve indagine attraverso lo sguardo di Roberto Pane e Cesare Brandi*, «Restauro Archeologico», vol. 32 (2), pp. 322-327.

Borgioli L., Morezzi E., Vagnarelli T, 2023, *Prime considerazioni sul progetto di ricerca Co.R.A. Ve.: applicazioni di prodotti sperimentali per la conservazione del patrimonio archeologico*, «Restauro Archeologico», vol. 31 (1), pp. 360-367.

Cappelli L. 2023, *La fruizione inclusiva nel progetto di restauro: il caso degli anfiteatri romani. Percorsi di conoscenza e indirizzi metodologici*, Firenze University Press, Firenze.

Marino L. 2023, *Interventi di Restauro sui Ruderi Archeologici. La Protezione delle Creste Murarie,* Didapress, Firenze.

Matteini T., Ugolini A. 2023, *Il bisbiglio dei ricordi indefiniti. Progetto paesaggistico e conservazione attiva dei luoghi archeologici*, Il Poligrafo, Padova.

Rudiero R. 2023, *La valorizzazione in itinere del patrimonio allo stato di rudere. Riflessioni ed esperienze, tra multimedialità e cantiere*, WriteUp, Roma.

Schnapp A. 2023, *Storia universale delle rovine. Dalle origini all'età dei Lumi*, Einaudi, Torino.

Sulfaro N. 2023, *Sull'utilità e il danno delle addizioni contemporanee nelle architetture allo stato di rudere. Tre casi in Calabria,* in *Atti del III Convegno della SIRA Società Italiana per il Restauro dell'Architettura "Restauro dell'architettura. Per un progetto di qualità" tenutosi a Napoli nel 5-16 Giugno 2023,* Edizioni Quasar, Roma, pp. 1086-1094.

Della Torre S. 2022, *Conservazione programmata: la visione, le politiche, le pratiche*, «Il Capitale Culturale», n. 12, pp. 93-104.

De Vico Fallani M. 2022, *Il contributo della botanica all'invenzione della flora monumentale: brevi note storiche,* in A. Russo, R. Altieri, A. Paribeni, *Giacomo Boni l'alba della modernità*, Electa, Milano, pp. 94-101.

Morezzi E., Vagnarelli T., Borgioli L. 2022, *Ruderi e Vegetazione: applicazioni sperimentali per la conservazione integrata del patrimonio archeologico come simbiosi tra costruito e natura*, in *Atti del Convegno Lo Stato dell'Arte 20, Congresso Nazionale IGIIC*, Campobasso 13-14-15 ottobre 2022.

Romeo E. 2022, *Il valore culturale delle rovine nei contesti paesaggistici. Alcune riflessioni su possibili strategie di conservazione e valorizzazione*, in M. Bottero, C. Devoti (a cura di), *Il valore del patrimonio. Studi per Giulio Mondini*, All'Insegna del Giglio, Sesto Fiorentino.

Romeo E. 2022, *Monumenti e frammenti archeologici nei contesti urbani Patrimonio Mondiale. Prospettive e strategie culturali di salvaguardia, conservazione e valorizzazione*, «Restauro Archeologico», vol. 30 (2), pp. 344-349.

Vagnarelli T. 2022, *Ruderi antichi, spazi vissuti. Alcune osservazioni sui fenomeni di frequentazione e partecipazione in corso nella necropoli etrusca della Banditaccia di Cerveteri*, «Restauro Archeologico», vol. 30 (2), pp. 206-211.

Devoti C., Naretto M. (a cura di) 2021, *Archivi e cantieri per interpretare il patrimonio. Fonti, metodi, prospettive*, All'Insegna del Giglio, Sesto Fiorentino.

Romeo E. 2021, *Monumenta tempore mutant et mutatione manent. Conoscenza, conservazione e valorizzazione degli edifi ci ludici e teatrali di età classica*, WriteUp Site, Roma.

Mancini R. 2021, *Editoriale. Rovine e paesaggio: interdipendenze*, «Materiali e strutture», vol. 10 (20), pp. 5-10.

Pilutti Namer M. 2021, *Notes on Some Unpublished Fieldwork Reports Written by Giacomo Boni for Guido Baccelli in 1899,* «History of Classical Scholarship», n. 3, pp. 295-324.

Morezzi E. 2020, *Perspectives on Architectural Preservation. Essays 2010-2020,* Politecnico di Torino, Torino.

Morezzi E. 2020, *Osservazione e comprensione dal rudere al paesaggio. Unità morfologica e verità estetica negli scritti di John Ruskin,* in E. Sdegno, M. Frank, P. H. Frangne, M. Pilutti Namer (a cura di), *John Ruskin's Europe. A Collection of Cross-Cultural Essays,* Edizioni Ca' Foscari, Venezia, pp. 59-84.

Picone R. 2020, *Restauro e Vegetazione. Nodi critici e tecnico-operativi per la conservazione di una architettura in mutamento*, in F. Zecchino (a cura di), *L'architettura del giardino in Europa. Evoluzione storica e nuove prospettive*, Arte'm, Napoli, pp. 74-82.

Settis S. 2020, *John Ruskin: un* paysage moralisé *per il nostro tempo,* in E. Sdegno, M. Frank, P. H. Frangne, M. Pilutti Namer (a cura di), *John Ruskin's Europe. A Collection of Cross-Cultural Essays,* Edizioni Ca' Foscari, Venezia, pp. 11-30.

Rudiero R. 2020, V*alorizzare un paesaggio archeologico: proposte per Elaiussa Sebaste,* in E. Romeo, *Cultura e prassi della conservazione in Turchia*, WriteUp, Roma, pp. 145-176.

Romeo E. 2020, *Cultura e prassi della conservazione in Turchia*, WriteUp, Roma.

Sdegno E., Frank M., Frangne P.H, Pilutti Namer M. (a cura di) 2020, *John Ruskin's Europe. A Collection of Cross-Cultural Essays,* Edizioni Ca' Foscari, Venezia.

Ugolini A. 2020, *Dall'emergenza alla prevenzione. Archeologia preventiva e progetto di conservazione/restauro del patrimonio archeologico*, in *Restauro: Conoscenza, Progetto, Cantiere, Gestione*, *Atti del II Convegno Sira (Bologna, 21, 22 settembre 2018)*, Edizioni Quasar, Roma 2020, pp. 821-828;

Dezzi Bardeschi M. 2019, *Vogliamo ravvivare queste tremule, smarrite Seven Lamps?,* «Ananke», n. 86, pp. 2-3.

Gasparoli P. 2019, *Dalla manutenzione preventiva e programmata alla "Smart Preservation"*, in M. De Marchi, M. Rosso, *Riscoprendo Arnolfo II e il suo tempo. Arsago Seprio e la sua Pieve. Storia di una Comunità*, SAP srl,

Mantova,pp. 85-96.

Marino L. 2019, *Il restauro di siti archeologici e manufatti edili allo stato di rudere,* didapress, Firenze.

Morezzi E. 2019, *La percezione del paesaggio attraverso la visione di Turner. Riflessioni sull'idea di Etica e Natura in John Ruskin*, in S. Caccia Gheradini, M. Pretelli (a cura di), *Memories on John Ruskin. Unto this Last* (Florence, 29 November 2019)*,* Firenze University Press, Firenze, pp. 92-99.

Matteini T., Ugolini A. 2019, *La lezione di Ruskin e il contributo di Boni. Dalla sublimità parassitaria alla gestione dinamica delle nature archeologiche,* in S. Caccia Gheradini, M. Pretelli (a cura di), *Memories on John Ruskin. Unto this Last (Florence, 29 November 2019),* Firenze University Press, Firenze, pp. 294-299.

Pilia E. 2019, *Urban Ruins. Memorial Value and Contemporary Role,* DOM publishers, Berlino.

Pilutti Namer M. 2019, *Giacomo Boni. Storia Memoria Archeonomia*, L'Erma di Bretschneider, Roma.

Romeo E. 2019, *Rovine e paesaggio: dalla conoscenza alla valorizzazione compatibile*, in P. Demeglio (a cura di), *Un paesaggio medievale tra Piemonte e Liguria. Il sito di Santa Giulitta e l'Alta Val Tanaro*, All'Insegna del Giglio, Sesto Fiorentino.

Pallottino E. 2018, *Architetti e archeologi costruttori d'identità. L'invenzione dei siti archeologici tra XVIII e XXI sec.: origini e casi esemplari nell'area romana*, in Korrés M., Mamalούκος Σ., Ζάμπας Κ., Μαλλούχου-Τούφανο Φ. (a cura di), *Ηρως κτίστης. Μνήμη Χαράλαμπου Μπούρα*, Melissa Publishing House, Atene, pp. 325-334.

Picone R. 2018, *Archeologia e contesto. Il ruolo del restauro*, «Materiali e Strutture», a. VII, n. 13, pp. 63-84.

Romeo E. 2018, *Restauro archeologico in Turchia: riflessioni su alcuni interventi eseguiti a cavallo del millennio*, in «Materiali e strutture», a. VII, n. 13, pp. 85-104.

Wood C., Cathersides A., Viles H. 2018, *Soft Capping on Ruined Masonry Walls*, «Discovery, Innovation and Science in the Historic Environment», n. 88.

Morelli G., Raimbault P. 2017, *Legami inscindibili. Arboricoltura, morfofisiologia, potatura e valutazione di stabilità*, «ACER», n. 3, pp. 25-32.

Arrighetti A. 2017, *Rocca San Silvestro. Archeologia per il restauro*, Didapress, Firenze.

Carbonara G. 2017, *Il restauro fra conservazione e modificazione. Principi e problemi attuali*, Artstudio Paparo, Napoli.

De Martino G. 2017, *Rovine e Ruderi: Conservazione e Progetto,* Gangemi, Roma.

Devoti C., Naretto M. 2017, *Dai "beni minori" al patrimonio diffuso: conoscere e salvaguardare il "non monumentale"*, in A. Longhi, E. Romeo (a cura di), *Patrimonio e tutela in Italia. A cinquant'anni dall'istituzione della Commissione Franceschini (1964, 1967)*,

Ermes Edizioni, Ariccia, pp. 143-154.

Kanellou E., Papafotiou M., Economou G., Paraskevopoulou A. 2017, *Developing wildflower meadows for the enhancement of the archaeological landscape*, «ISHS Acta Horticulturae», n. 1189, pp. 43-48.

Latini L., Matteini T. (a cura di) 2017, *Manuale di coltivazione pratica e poetica. Per la cura dei luoghi storici e archeologici nel Mediterraneo,* il Poligrafo, Bologna.

Mancini R., Rossi Doria I. 2017, *Ruderi e Vegetazione, questioni di restauro*, Ginevra Bentivoglio Editoria, Roma.

Pane A. 2017, *Per un'etica del restauro*, in D. Fiorani (a cura di) *RICerca/REStauro,* Edizioni Quasar, Roma, pp. 120-133.

Pane A. 2017, *Da Croce a Jung: Roberto Pane tra estetica, psiche e memoria,* in A. Anzani, E. Guglielmi (a cura di), *Memoria, bellezza e transdisciplinarità. Riflessioni sull'attualità di Roberto Pane,* Maggioli, Santarcangelo di Romagna, pp. 29-58.

Papafotiou M., Kanellou E., Economou G. 2017, *Integrated design and management of vegetation at archaeological sites to protect monuments and enhance the historical landscape*, «ISHS Acta Horticulturae», n. 1189, pp. 1-10.

Romeo E. 2017, *Quando un bene culturale è riconosciuto come tale ma non è adeguatamente conservato e valorizzato!*, in *Le nuove frontiere del restauro. Trasferimenti, contaminazioni, ibridazioni*, *Atti del 33° convegno di studi internazionale Scienza e Beni Culturali*, *Bressanone 27-30 giugno 2017*, Edizioni Arcadia Ricerche, Marghera, pp. 73-83.

Romeo E., Morezzi E., Rudiero R. 2017, *Riflessioni sulla conservazione del patrimonio archeologico*, Aracne, Torino.

Rudiero R. 2017, *Architecture e Archaeology: the lost work. La documentazione video di una pratica dimenticata*, in A. Arrighetti, *Rocca San Silvestro. Archeologia per il restauro*, Firenze, pp. 144-149.

Signorini M. A. 2017, *Le piante delle rovine e la fatica di distruggere il giardino perfetto*, in L. Latini, T. Matteini, *Manuale di coltivazione pratica e poetica. Per la cura dei luoghi storici e archeologici nel Mediterraneo*, il Poligrafo, Padova, pp. 287-288.

Slocombe M. 2017, *The SPAB Approach to the conservation & care of old buildings*, SPAB, Londra.

Marino L. 2016, *Il restauro archeologico. Materiali per un atlante delle patologie presenti nelle aree archeologiche e negli edifici ridotti allo stato di rudere. Il rischio nelle aree archeologiche*, Altralinea, Firenze.

Morezzi E. 2016, *Necropoli e ruderi funerari in Asia Minore. Dalle esplorazioni ottocentesche, alla configurazione attuale del paesaggio archeologico*, «Restauro Archeologico», vol. 23 (2), Firenze University Press, Firenze, pp. 115-131.

Pilutti Namer M. 2016, *Safeguarding Venice. Giacomo Boni and John Ruskin,* in «Change Over Time», n. 6, pp. 24-37.

Romeo E., Morezzi E. 2016, *Che almeno ne resti il ricordo. Memoria, evocazione, conservazione dei*

beni architettonici e paesaggistici, Ermes Edizioni, Ariccia.

Sgherzi R., Puddu G., Bistoni A. 2016, *Aspetti particolari della gestione degli alberi negli ambienti urbani,* «Gazzetta ambiente», vol. 22 (3), pp. 107-128.

Ugolini A., Matteini T. 2016, *Trasformando lo sguardo. Il ruolo della vegetazione nella conservazione dei manufatti allo stato di rudere*, in G. Driussi, G. Biscontin (a cura di), *Eresia ed ortodossia nel restauro. Progetti e realizzazioni*. Arcadia Ricerche, Venezia, pp. 461-470.

Sarcone I. 2015, *Il rudere e i lauri. Il sepolcro di Virgilio e i poeti*, Editrice Domenicana Italiana, Napoli.

Woodward C. 2015, *Rooted in the past: the plants that flourish in ruins*, «Financial Times», 5 giugno 2015.

Minissale P., Trigilia A., Brogna F., Sciandrello S. 2015, *Plants and vegetation in the archaeological park of Neapolis of Syracuse (Sicily, Italy): a management effort and also an opportunity for better enjoyment of the site*, «Conservation and Management of Archaeological Sites» vol. 17 (4), pp. 340–369.

Volpe G. 2015, *Patrimonio al futuro. Un manifesto per i beni culturali e il paesaggio*, Electa, Milano.

Capuano A. (a cura di) 2014, *Paesaggi di rovine, paesaggi rovinati.* Quodlibet, Macerata.

Fiorani D. 2014, *Materiale/Immateriale: frontiere del restauro*, «Materiali e strutture», vol. 3 (5-6), pp. 9-23.

Fiorino R. F., Pilia E. 2014, *Il rudere come time-landmark del paesaggio storico*, «Agribusiness Paesaggio & Ambiente», vol. XVII, marzo 2014, pp. 108-114;
Martelliano V. 2014, *La riterritorializzazione della scoperta archeologica. Dal bene memoria alla relazione memoria*, in A. Caputo (a cura di), *Paesaggi di Rovine*, *Paesaggi Rovinati*, Quodlibet, Roma, pp. 170-179.

Della Torre S. 2013, *Dall'equilibrio al divenire. Strumenti e tecniche per il coordinamento e la programmazione delle attività conservative*, in S. F. MUSSO, *Tecniche di Restauro. Aggiornamento*, UTET, Torino, pp 303-317.

Matteini T., Ugolini A. 2013, *La componente vegetale nel progetto di luoghi archeologici*, «Architettura del paesaggio», n. 19, pp. 90-91.

Ordine N. 2013, *L'utilità dell'inutile*, Bompiani, Milano.

Romeo E. 2013, *Paesaggi di rovine. Trasformazione, conservazione, valorizzazione di un patrimonio a rischio*, in *Atti del convegno Paesaggio 150. Sguardi sul paesaggio italiano tra conservazione, trasformazione e progetto in 150 anni di storia tenutosi a Reggio Calabria nel 5-7 ottobre 2011*, Aracne, Roma pp. 105-114.

Barbanera M. 2013, *Metamorfosi delle rovine*, Electa, Milano.

MUSSO S. F. 2013, *Tecniche di Restauro. Aggiornamento*, UTET, Torino.

Carbonara G. 2012, *Restauro architettonico: princìpi e metodo*, Carlo Mancosu Editore, Roma.

Choay F. 2012, *Patrimonio e globalizzazione*, Alinea, Firenze.

Picone R. 2012, *Il rudere architettonico nella storia del restauro,* «Confronti. Quaderni di restauro architettonico della soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per Napoli e provincia», n. 0, pp. 27-39.

Romeo E. 2012, *Alcune riflessioni sull'utilità dell'essere "rovina" nel paesaggio*, «Agribusinesss Paesaggio & Ambiente», vol. 15 (1), pp. 231-238.

Tosco C. 2012, *Petrarca: paesaggi, città, architetture,* Quodlibet, Ancona.

Ugolini A. 2012, *Ricomporre la Rovina,* Altralinea, Firenze.

Checchi R., Gasparoli P. 2011, *La manutenzione programmata dei beni culturali edificati*, Alinea, Firenze.

Papini M. 2011, *Città sepolte e rovine nel mondo greco e romano*, Laterza, Roma.

Aymonino A. 2010, *Recinti versus Esperienza,* «Iuav. Giornale dell'Università», n. 81, p. 4.

Biscontin G., Driussi G. (a cura di). 2010, *Pensare la Prevenzione. Manufatti, Usi, Ambienti,* in *Atti del XXVI Convegno Scienza e Beni Culturali (Bressanone, 13-16 luglio 2010)*, Arcadia Ricerche, Venezia.

Casiello S., Pane A., Russo V. 2010, *Roberto Pane tra storia e restauro. Architettura, città, paesaggio,* Marsilio, Venezia:

- Boriani M., *Roberto Pane e il paesaggio: "architettura rustica", "coralità", "stratificazione storica", "ecologia umana",* pp. 456-461;

- Giannattasio C., *Lo spazio esistenziale e l'istanza psicologica: attualità del pensiero di Roberto Pane,* pp. 154-158;

- Fancelli P., *Paesaggi Perduti,* pp. 451-455;

- Morezzi E., *Roberto Pane e l'istanza psicologica: sviluppi di un concetto nel caso-studio di Hiroshima,* pp. 277-282;

- Pugliano G., *L'istanza psicologica nel pensiero di Roberto Pane,* pp. 470-477;

- Romeo E., *Roberto Pane e il restauro archeologico: alcune riflessioni,* pp. 178-187;

- Russo V., *Tra cultura archeologica e restauro dell'antico. Il contributo di Roberto Pane nella prima metà del Novecento*, pp. 159-169.

Cecchi R., Gasparoli P. 2010, *Prevenzione e manutenzione per i beni culturali edificati. Procedimenti scientifici per lo sviluppo delle attività ispettive*, Alinea, Firenze.

D'Angelo P. 2010, *Filosofia del paesaggio*, Quodlibet, Macerata.

Di Muzio A. 2010, *Rovine Protette. Conservazione e Presentazione delle Testimonianze Archeologiche,* L'Erma di Bretschneider, Roma.

Giusti M. A., Romeo E. (a cura di) 2010, *Paesaggi Culturali*, Aracne, Torino

Settis S. 2010, *Paesaggio Costituzione Cemento. La battaglia per l'ambiente contro il degrado civile*, Einaudi, Torino;

Della Torre S. 2009, *Verso la conservazione programmata in Italia: un processo lungo e faticoso*, in *Atti del convegno Conservation Préventive: pratique dans le domaine bâti, actes du colloque* Friburgo, 3-4 settembre 2009, SCR/SKR , Berna pp 15-21.

Barbanera M. (a cura di) 2009, *Relitti riletti, Metamorfosi delle rovine e identità culturale, Atti del convegno internazionale (Roma 23-24 febbraio 2007)*, Bollati Boringhieri, Torino:

- Fiorani D., *Architettura, rovina, restauro*, pp. 339-356;

- Morganti G., *"Sta natura ognor verde": sulla relazione tra rovine e vegetazione*, pp. 112-117;

- Zanker P., *Le rovine romane e i loro osservatori*, pp. 256-277.

Fancelli P. 2009, *Rovine, Scavi, Assetti: Al di là del Restauro Archeologico,* «Palladio», vol. 22 (44), pp. 133-146.

Jakob M. 2009, *Il paesaggio*, Il Mulino, Bologna.

Oteri A. M. 2009, *Rovine. Visioni, teorie, restauri del rudere in architettura,* Argos, Roma.

Boato A. 2008, *L'archeologia in architettura. Misurazioni, stratigrafie, datazioni, restauro*, Marsilio, Venezia.

Pallottino E. (a cura di) 2008, *Architetti e archeologi costruttori d'identità,* Carocci Editore, Roma.

Morezzi E. 2008, *La necropoli nord-est di Elaiussa Sebaste come segno: conservazione dei suoi valori*, in Romeo E., *Problemi di conservazione e restauro in Turchia. Appunti di viaggio, riflessioni, esperienze*, Celid, Torino, pp. 130-138.

Ashurst J., Shalom A. 2007, *Short Story: The Demise, Discovery, Destruction and Salvation of a Ruin,* in S. Sullivans, R. Mackat (a cura di) *Archeological sites: Conservation and Management*, Getty Conservation Institute, Los Angeles, pp. 353-364.

Ashurst J. 2007, *Conservation of Ruins*, Routledge, New York.

Brandi C. 2007, *Viaggio nella Grecia antica*, Bompiani, Milano.

Caneva G., Nugari M. P., Salvadori O. 2007, *La biologia vegetale per i beni culturali. Biodeterioramento e conservazione. Vol. I*, Nardini Editore, Firenze.

Dezzi Bardeschi C. 2007, *Archeologia e Conservazione. Teorie, Metodi e Pratiche di Cantiere,* Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna.

Manacorda D. 2007, *Il Sito Archeologico: Fra Ricerca e Valorizzazione*, Carocci, Roma.

Tortora G. (a cura di) 2006, *Semantica delle rovine*, Manifestolibri, Roma:

- Fancelli P., *Estetica delle rovine e del paesaggio: la dimensione conservativa*, pp. 307-332;

- Mazzarella E., *Tecnica e natura: salvare ciò che appare, salvare colui che appare*, pp. 45-51.

Hillman J. 2006, *Il paesaggio. Una ricerca psicologica*, Edizioni Cardano, Firenze.

Ricci A 2006., *Attorno alla nuda pietra. Archeologia e città tra identità e progetto,* Roma, Donzelli Editore.

Cederna A. 2006, *I vandali in casa. Cinquant'anni dopo,* Editori Laterza, Roma-Bari.

Ashurst J. 2006, *Conservation of ruins*, Butterworth-Heineman, Oxford.

Billeci B., Gizzi S., Scudino D. (a cura di) 2006, *Il rudere tra conservazione e reintegrazione, Atti del convegno internazionale Sassari 26-27 settembre 2003*, Gangemi, Roma:

- Casiello S., *Quale uso per il rudere*, pp. 11-118;
- Cecchi R., *Rudere e Carte del restauro*, pp. 107-110;
- Fancelli P., *Tempo, natura, rudero*, pp. 125-154;
- Gizzi S., *Il rudere tra conservazione e reintegrazione,* pp. 23-50.

Della Torre S. 2005, *La conservazione programmata del patrimonio storico architettonico: linee guida per il piano di manutenzione e il consuntivo scientifico*, Guerini, Milano.

Giusti M. A. (a cura di) 2005, *Le mura di Lucca dal restauro alla manutenzione programmata*, Alinea Editrice, Firenze:

- Della Torre S., *La conservazione programmata: dalla riflessione teorica alla realtà del processo edilizio*, pp. 19-24;

- Caneva G., *La colonizzazione biologica della cinta muraria di Lucca: linee guida di un progetto di studio di biodeterioramento e biomonitoraggio*, pp. 193-202.

Clément G. 2004, *Manifesto del Terzo Paesaggio*, Quodlibet, Macerata.

Hillman J. 2004, *L'anima dei luoghi*, Rizzoli, Milano.

Makarius M. 2004, *Ruines,* Flammarion, Parigi.

Settis S. 2004, *Futuro del "classico"*, Einaudi, Torino.

Augé M. 2003, *Le temps en ruines*, Galilée, Parigi, tr. it. Augé M. 2004, *Rovine e macerie. Il senso del tempo*, Bollati Boringhieri, Torino.

Bellanca C. 2003, *Antonio Muñoz. La politica di tutela dei monumenti di Roma durante il Governatorato*, L'Erma di Bretschneider, Roma.

Marino L. (a cura di) 2003, *Dizionario di restauro archeologico*, Alinea, Firenze pp. 62-63.

Celesti Grapow L., Blasi C. 2003, *I siti archeologici nella conservazione della biodiversità in ambito urbano: la flora vascolare spontanea delle Terme di Caracalla a Roma*, «Webbia», vol. 58 (1), pp. 77-102.

Caneva G., Nugari M. P., Salvadori O. 2002, *La biologia nel restauro*, Nardini Editore, Firenze.

Catizone P., Zanin G. 2002 (a cura di),

Malerbologia, Patron Editore, Bologna.

Carlson A. 2002, *Aesthetics and the Environment. The Appreciation of Nature, Art and Architecture*, Routledge, Oxfordshire.

Pedeli C., Pulga S. 2002, *Pratiche conservative sullo scavo archeologico. Principi e metodi*, All'Insegna del Giglio, Firenze.

Brandi C. 2001, *Il patrimonio insidiato. Scritti sulla tutela del paesaggio e dell'arte*, Roma.

D'Angelo D., Moretti S. 2001, *Storia del Restauro Archeologico. Appunti*, Alinea, Firenze.

Dacos N. 2001, *Roma Quanta Fuit. Tre Pittori Fiamminghi nella Domus Aurea,* Donzelli, Roma.

Nenci C. (a cura di) 2001, *Restauro Archeologico. Didattica e Ricerca 1997-1999,* Alinea, Firenze.

Woodward C. 2001, *Tra le rovine. Un viaggio attraverso la storia, l'arte e la letteratura*, Guanda, Parma.

Alagna A. 1999, *La questione della manutenzione dei siti archeologici,* in A. Sposito, *Sylloge archeologica*, Palermo, pp. 201-204.

Biscontin G., Driussi G. (a cura di). 1999, *Ripensare alla Manutenzione. Ricerche, Progettazione, Materiali, Tecniche per la Cura del Costruito,* in *Atti del XI Convegno Scienza e Beni Culturali (Bressanone, 29 giungo- 2 luglio 1999)*, Arcadia Ricerche, Venezia.

Della Torre S. 1999, *"Manutenzione" o "Conservazione"? La sfida del passaggio dall'equilibrio al divenire*, in G. Biscontin, G. Driussi, *Ripensare alla manutenzione. Ricerche, progettazione, materiali, tecniche per la cura del costruito*, Arcadia Ricerche, Venezia, pp. 71-80.

Morganti G. 1999, *L'impiego del Materiale Vegetale nel Restauro dei Monumenti Antichi, in V. Cazzato (a cura di), La Memoria, il Tempo, la Storia nel Giardino Italiano fra '800-'900,* Istituto Poligrafico dello Stato, Roma, pp. 409-430.

Wendler E., Prasartset C. 1999, *Lichen Growth on Old Khmer-Style Sandstone Monuments in Thailand: Damage Factors or Shelter?*, in *Preprints of the 12th Triennal Meeting; ICOM Committee for Conservation*, James & James, Londra, vol. 2, pp. 2750-54.

Feilden B.M, Jokilehto J. 1998, *Management Guideline for World Cultural Sites,* ICCROM, Roma.

Zahos K. 1998, *The spontaneous flora in archaeological sites. The Greek experience.,* in *Proceedings of Symposium on Spontaneous Vegetation in Archaeological Sites*, Acropolis Friends Association, Atene, pp. 9–17.

Della Torre S. (a cura di) 1997, *I Metodi dell'archeologia e il progetto d'intervento sull'architettura*, New Press, Como.

Biscontin G., Driussi G. 1996, (a cura di), *Dal Sito Archeologico alla Archeologia del Costruito. Conoscenza, Progetto e Conservazione, Atti del VIII Convegno Scienza e Beni Culturali (Brassanone, 3-6 luglio 1996)*, Arcadia Ricerche, Venezia.

Brandi C. 1996, *In situ. La Tuscia 1946-1979: restauri, interventi, ricordi,* Sette Città, Viterbo.

G. Carbonara 1996, *Trattato di Restauro Architettonico, Vol II*, UTET, Torino.

Fiorani D. 1996, *Cause generali di degrado*, in G. Carbonara (a cura di), *Trattato di restauro architettonico. Vol. II*, Utet, Torino

Signorini M. A. 1996, *L'Indice di Pericolosità: un contributo del botanico al controllo della vegetazione infestante nelle aree monumentali*, CNR.

Böhme G. 1995, *Atmosphäre: Essays zur neuen Ästhetik*, Suhrkamp, Francoforte, pp. 66-84.

Pignatti S. 1995, *Ecologia Vegetale*, UTET, Torino.

Ricci G. 1995, *Le città di Freud*, Jaca Book, Milano.

Lisci M., Pacini E. 1993, *Plant growing on the walls of Italian towns 2. Reproductive Ecology,* «Giornale Botanico Italiano», 127, pp. 1053-1078.

Choay F. 1992, *L'allégorie du patrimoine*, Seuile, Parigi, tr. it. Choay F. 1995, *L'allegoria del patrimonio*, Officina Edizioni, Roma.

Clément G. 1991, *Le jardin en mouvement*, Sens&Tonka&Cie, Parigi, tr. it. Clément G. 2023, *Il giardino in movimento*, Quodlibet, Macerata.

Marchetti L. 1991, *Ninfa, Giardini e Rovine,* in M.P. Cunico, D. Luciani (a cura di) *Paradisi Ritrovati,* Guerini e Associati, Milano, pp. 173-182.

Bellini A. 1990, *Architettura, Uso e Restauro,* in N. Pirazzoli, *Restauro Architettonico: Il Tema dell'Uso*, Esegui, Ravenna, pp. 17-42.

Bellini A. 1990, *La superficie registra il monumento: perciò deve essere conservata*, in di G. Biscontin, S. Volpin (a cura di), *Superfici dell'architettura: le finiture. Atti del convegno di Studi Bressanone 26-29 giugno 1990*, Libreria Progetto Editore, Padova, pp. 1-11.

Bettini C., Cinquanta A. 1990, *Vegetazione e Monumenti. Esigenza e Metodologie nel Controllo delle Infestanti Ruderali,* Union Printing s.p.a, Viterbo.

Catizzone P. 1990, *Il contenimento delle piante infestanti nelle aree di interesse archeologico*, in M. Mastroroberto (a cura di), *Atti del convegno di studi sul contributo della botanica alla conoscenza e conservazione delle aree archeologiche (Pompei 7-9 aprile 1989)*, L'Erma di Berschneider, Roma, pp. 59-64.

Bettini C. 1988, *Il Controllo della Vegetazione nelle Aree Archeologiche Problematiche Conservative Aspetti Metodologici e di Espressioni Applicative,* in G. Biscontin, G. Driussi, *Le Scienze, Le Istituzioni, Gli Operatori alle Soglie degli Anni '90, Atti di Convegno, (Bressanone, 21-24 giugno 1988)*, Arcadia Ricerche, Venezia, pp. 207-220.

De Vico Fallani M. 1988, *I Parchi Archeologici di Roma. Aggiunta a Giacomo Boni: La Vicenda della Flora Monumentale nei Documenti dell'Archivio Centrale dello Stato,* Nuova Editrice Spada, Roma.

Pane R. 1987, *Attualità e dialettica del restauro.*

Educazione all'arte. Teoria della conservazione e del restauro dei monumenti, a cura di M. Civita, Marino Solfanelli Editore, Chieti.

Baridon M. 1985, *Ruins as a mental construct*, «Journal of Garden History», n. 5, pp. 84-96.

Yourcenar M. 1985, *Il tempo, grande scultore*, Einaudi, Torino.

Manacorda D., Tamassia R. 1985, *Il piccone del regime*, Curcio, Roma.

Settis S. (a cura di) 1984, *Memoria dell'antico nell'arte italiana, Vol.1 L'uso dei classici*, Einaudi, Torino.

Marino L., Pietramellata C. (a cura di) 1982, *Contributi sul "Restauro Archeologico",* Alinea Edizioni, Firenze.

Pane R. 1981, *Virgilio e i Campi Flegrei*, Adriano Gallina Editore, Napoli.

Jackson J. B. 1980, *The necessity for Ruins and other Topics*, University of Massachusetts Press, Amherst.

Pane R. 1980, *Il canto dei tamburi di Pietra*, Guida, Napoli.

Carlson A. 1979, *Appreciation and natural environment,* «Journal of Aesthetics and Art Criticism», vol. 37 (3), pp. 267-275.

Norbergh-Schulz C. 1979, *Genius Loci. Paesaggio Ambiente Architettura*, Electa, Milano, pp. 143-155.

Pignatelli M. (a cura di) 1978, *Per una simbolica dell'ambiente*, «Rivista di Psicologia Analitica», n. 18:

- Bartalotta G., *Ecologia e psiche*, pp.153-181;
- Carotenuto A., *La conservazione della materia come integrazione psicologica*, pp. 27-42;
- Lo Cascio A., *Deterioramento e spazio della creatività*, pp. 55-63;
- Pane R., *Urbanistica, architettura e restauro nell'attuale istanza psicologica*, pp. 13-25;

Urbani G. 1978, *Piano pilota per la conservazione dei Beni Culturali in Umbria.*

Assunto R. 1973, *Il paesaggio e l'estetica*, Vol. I-II, Giannini, Napoli.

Jung C. G. 1983, *L'uomo e i suoi simboli* (1964), Raffaello Cortina Editore, Milano.

Jung C. G. 1992, *Ricordi, Sogni, Riflessioni* (1961), BUR Rizzoli, Milano 1992.

Macaulay R. 1953, *Pleasure of ruins*, Walker and company, Londra.

Camus A. 1966, *Saggi letterari* (1937-54), Bompiani, Milano.

Freud S. 2022, *Incredulità sull'Acropoli* (1936), La Vita Felice, Milano.

Boni G. 1914, *L'arcadia sul Palatino*, in »Bollettino d'Arte», n.8, Roma, pp. 369-382.

Boni G. 2013, *Flora Palatina* (1912), Arbor Sapientiae Editore, Roma.

Simmel G. 1981, *La rovina* (1911), «Rivista di

Estetica», n. 8, pp. 121-127.

Riegl A. 2017, *Il culto moderno dei monumenti. Il suo carattere e i suoi inizi* (1903), Abscondita, Milano.

Boni G. 1901, *Il metodo negli scavi archeologici*, «Nuova Archeologia», n. 94, pp. 312-322

Deakin R. 1855, *Flora of the Colosseum" or "Illustrations and Descriptions of Four Hundred and Twenty Plants Growing Spontaneously upon the Ruins of the Colosseum of Rome*, Groombridge, Londra.

Ruskin J. 1981, *Le Sette Lampade dell'Architettura* (1849), Jaca Book, Milano.

Pausania, *Viaggio in Grecia*, *Arcadia, Libro VIII*, BUR, Milano, 2003.

Sitografia

(in ordine di apparizione all'interno del volume)

https://www.archeologi.org/sites/default/files/import/images/documenti/ANA_Volontariato_linee_programmatiche_approvato.pdf

https://whc.unesco.org/en/list/1158

https://whc.unesco.org/en/list/1158/documents/

http://www.statistica.beniculturali.it/rilevazioni/musei/Anno%202004/MUSEI_TAVOLA7_2004.pdf

https://digitalcollections.bsr.ac.uk/bulwer-collection

https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1991/08/22/091G0313/sg

https://www.italianostra.org/

https://www.ancsa.org/

https://www.gruppoarcheologico.it/

https://www.italianostra.org/wp-content/uploads/ATTO-COSTITUTIVO-IN.pdf

https://gruppiarcheologici.org/

http://www.ludovicomagrini.it/home

http://www.archeoclubitalia.org/

https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1990/06/12/090G0189/sg

https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1991/08/22/091G0313/sg

https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1998/01/02/097G0489/sg

https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/terzoSettore

https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2016/06/18/16G00118/sg

https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1993/01/15/093G0027/sg

https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/beniCulturali

http://musei.beniculturali.it/wp-content/uploads/2016/01/Convenzione-di-Faro.pdf

http://www.ludovicomagrini.it/scritti

http://www.ludovicomagrini.it/scritti/volontariato_archeologico

http://www.ludovicomagrini.it/fatti/via_degli_inferi

https://articolo9.blogautore.repubblica.it/2014/11/15/volontariato-e-patrimonio-culturale-un-paese-senza-progetto/

https://www.orticaweb.it/escursionismo-condiviso-da-cerveteri-un-esempio-per-tutti/

Ringraziamenti

Un primo, sentito, ringraziamento va al prof. Emanuele Morezzi, mio *tutor* durante gli anni di dottorato e di assegno di ricerca. Senza la sua personale visione sui temi del restauro architettonico e senza i suoi sempre puntuali e profondi consigli, mossi da vera consapevolezza e sincera passione, non avrei potuto raggiungere i risultati a cui questa ricerca ha condotto.
Un ringraziamento va anche prof. Emanuele Romeo, Coordinatore del Collegio del Dottorato in Beni Architettonici e Paesaggistici durante il mio periodo di ricerca, non solo per aver scritto la fondamentale prefazione in apertura di questo volume, ma, soprattutto, perché i suoi studi nel campo del restauro archeologico e, in particolare, riguardo al rapporto tra rovine, paesaggio e uomo mi hanno condizionato da ben prima che iniziassi il dottorato, facendo vibrare in me corde profonde che risuonano tuttora.
Per quanto concerne l'attività di ricerca sul campo, ringrazio innanzitutto la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale, mio primo interlocutore in ordine di tempo sui temi trattati da questo volume, e il PACT - Parco Archeologico di Cerveteri e Tarquinia, grazie al quale le idee riportate in questo volume hanno potuto assumere la forma concreta del Protocollo di Cura Partecipata oggi utilizzato dall'Ente stesso. In questo senso, un ringraziamento particolare va al Direttore Vincenzo Bellelli, per aver creduto in questa ricerca e per aver avuto il coraggio, tutt'altro che scontato, di sperimentarla sul campo.
Un ringraziamento fondamentale va, evidentemente, alle associazioni di volontariato, senza la cui disponibilità, mai venuta meno, difficilmente questa ricerca avrebbe potuto avere luogo. La costante condivisione di materiale, i continui aggiornamenti sullo stato delle attività e la gentilezza nell'assecondare le mie, numerose, richieste, sono state un supporto fondamentale nello svolgimento della ricerca. Lo sono stati anche i numerosi momenti conviviali, i brindisi e i banchetti tra le tombe della Necropoli che ci siamo, non di rado, concessi. Possiamo dire, a tutti gli effetti, di aver "abitato", di aver avuto «l'intera psiche immersa nel luogo». Grazie quindi al G.A.R., al G.A.T.C., al N.A.A.C., al Lucumone e a OgniQuota.
Un grazie anche alle associazioni Archeoclub d'Italia e Italia Nostra, per la preziosa documentazione fornitami e per la cortesia con cui hanno assecondato le mie necessità.
Un ringraziamento va anche alla *SPAB - The Society for the Protection of Ancient Buildings*, nelle figure di Matthew Slocombe e Jonny Garlick, per la disponibilità nel condividere materiale bibliografico, pun-

ti di vista e consigli pratici in merito al mio lavoro di tesi e per l'accoglienza riservatami nel corso del *Working Party* del 2022.
Sul fronte famigliare, il primo ringraziamento va a mia moglie Sarah, la cui vicinanza e supporto, anche operativo, sono stati fondamentali per tutto il corso della ricerca. Il confronto con lei è stato costante, i suoi consigli preziosi. Nei momenti più difficili, che inevitabili si presentano durante un percorso di dottorato, la sua presenza è stata la cura necessaria per poter giungere al termine con serenità. A lei è dedicato questo libro.
Ringrazio, poi, e infine, i miei genitori, Massimo e Anna, che mi hanno incoraggiato nelle scelte intraprese in questi ultimi anni e il cui contributo nel corso dell'elaborazione di questa ricerca è stato centrale. Il mio interesse per il restauro proviene innanzitutto da loro, la cui passione per l'architettura ha permeato il mio ambiente di vita fin da bambino.

CULTURAL HERITAGE

Collana di storia, analisi
conservazione e valorizzazione
del Patrimonio culturale

1. *Riflessioni sulla conservazione del patrimonio archeologico*
   Emanuele Romeo, Emanuele Morezzi, Riccardo Rudiero

2. *Che almeno ne resti il ricordo*
   Memoria, evocazione, conservazione dei beni architettonici e paesaggistici
   a cura di Emanuele Morezzi, Emanuele Romeo

3. *Castelli canavesani*
   Temi di restauro e valorizzazione
   a cura di Carla Bartolozzi, Francesco Novelli

4. *Memoria, conservazione, riuso del patrimonio industriale*
   Il caso studio dell'IPCA di Cirié
   a cura di Emanuele Romeo

5. *Accessibilità e fruibilità nei luoghi di interesse culturale*
   a cura di Michela Benente, Maria Cristina Azzolino, Angela Lacirignola

6. *Lungo i sentieri dell'architettura*
   Piergiorgio Tosoni

7. *Riberi 6*
   Ricerca progettuale per il riuso e il rinnovo di una porzione
   di tessuto urbano di matrice storica a Torino
   a cura di Silvia Gron, Alessio Primavera

8. *Patrimonio e tutela in Italia*
A cinquant'anni dalla Commissione Franceschini (1964-2014)
a cura di Andrea Longhi, Emanuele Romeo

9. *Occasioni di dialogo*
Progetto di recupero urbano a Vinovo: la Piccola Casa della Divina Provvidenza
a cura di Cristina Coscia, Silvia Gron, Emanuele Morezzi, Alessio Primavera

10. *Eugène Emmanuel Viollet-le-Duc*
Contributi per una rilettura degli scritti e delle opere (1814-2014)
a cura di Emanuele Romeo

11. *Cultura e prassi della conservazione in Turchia*
Emanuele Romeo

12. *Monumenta tempore mutant et mutatione manent*
Conoscenza, conservazione e valorizzazione degli edifici ludici e teatrali di età classica
Emanuele Romeo

13. *Dialogues sur Notre-Dame*
Sous la direction de Samantha Houriez
Avec la collaboration de Hugo Freby et Arnaud Timbert

14. *Fragile heritage*
Manuela Mattone

15. *Proceedings of AIPnD art'23*
14th International Conference on non-destructive investigations and microanalysis for the diagnostics and conservation of cultural and environmental heritage Brescia (Italy) - 2023, November 28th/30th
edited by Monica Volinia, Antonello Tamburrino

16. *La natura trasformativa del restauro*
Considerazioni sulle variabili e sulle costanti della disciplina
Michela Benente

17. Progettare e praticare la conservazione partecipata

Appunti da una sperimentazione di cura comunitaria di rovine e paesaggio

Tommaso Vagnarelli

Finito di stampare da
Services4Media Srl
viale Caduti di Nassirya, 39
70124 Bari